

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli economici in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 19 giugno.

Le cose in Egitto assunsero all'improvviso un aspetto conciliativo, e ciò perché a migliori consigli piegò l'animo di Araby pascià. Trattasi ora della formazione di un nuovo ministero sotto la presidenza di Raghib pascià, nel quale avrebbe parte Araby come ministro della guerra; quindi la Porta non invierebbe più le sue truppe, dacché rispetterebbe l'autorità del Kedive, che, anzi, da Alessandria tornerebbe al Cairo. Aggiungesi che si terrà la Conferenza delle Potenze, eziandio qualora la Porta non accetti di farvisi rappresentare, paga a rispettarne le conclusioni.

Insomma le ultime notizie sono in senso ottimistico; se non che forse, mentre scriviamo, il telegrafo s'incaricherà di smentirle o di togliere loro un carattere così rassicurante. Invitiamo perciò i Lettori a dare un'occhiata alla rubrica dei telegrammi.

La stampa estera si occupa ancora dell'ultimo discorso proferito dal principe Bismarck al Reichstag, ed in specie sono commentate le parole acerbe, con le quali egli censurò il partito costituzionale tedesco in Austria. Ma il Reichstag fu prorogato per circa sei mesi, ed il Gran Cancelliere non si adombra per le polemiche delle gazzette, e si conforta della sconfitta parlamentare con l'amicizia del suo vecchio Imperatore.

Dal finitimo Impero austro-ungarico riceviamo notizie che provano come l'insurrezione non sia spenta del tutto. Difatti un dispaccio da Zara reca che, giorni addietro, alcuni erzegovesi, venuti da Livno a Zara, narrarono che nei boschi sul confine fra la Dalmazia e l'Erzegovina erasi formata una banda di oltre 400 insorti. Un distaccamento di gendarmeria, assistito da truppe di linea, constatò che trattasi solo di alcuni sbandati, in numero tutt'al più di 20 a 25. E le trattative per il rimpatrio dei crivoscijani pare che non approdino ad alcun risultato. Gli emigrati rinnovano sempre, sotto altra forma, le stesse pretese. Non è una circostanza che faccia sperare, durevole la presente tranquillità, sebbene ottenuta con tanti sacrifici.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 17 giugno.

La seduta si apre alle ore 2.15. Nicotera svolge una proposta di legge per dar facoltà al Governo di disporre il pagamento degli assegni stabiliti dalle leggi concernenti i veterani 1848-49 anche sui residui attivi derivanti dagli assegni rimasti disponibili. Magliani non si oppone alla presa in considerazione, che quindi è approvata.

Annunziata la dimissione del deputato

98

APPENDICE

AMORI DA OSPEDALE

XV.

Platoff.

(Segue)

Un minuto dopo non erano più soli; Mongobert e Sergio ritornavano. Pedro rimaredd poi, che la giovane russa non rivolgeva punto le parole a Platoff, che non lo guardava nemmeno. Con la facilità dei cervelli della sua tempra, giudicava dalle apparenze, concludendo che forse vi poteva essere della discordia — chi lo sa? — malgrado le formali parole della fanciulla, fors'anco delle divergenze fra Sergio ed Olga.

Fra sé, Pedro pareva aver osservato, e se lo diceva, che la bella fanciulla, dardeggiando su lui lo sguardo profondo, aveva assunta una singolare posa allora, e che forse, in quella freddezza forzata, si nascondeva una fiamma sorda. Troppo alto proclamava, secondo lui, l'amore che aveva per Platoff. E pazzie speranze si affollavano allora al suo pensiero. Gli

Martini Ferdinando che, per proposta di Berti Ferdinando e di Spantigati, non è accettata.

Votasi in ballottaggio fra Tajani Diego, Ruspoli Augusto, Della Rocca, Merzario. Zappa e Nocito per la scelta dei tre commissari di vigilanza sull'amministrazione dell'asse ecclesiastico di Roma.

È convalidata l'elezione non contestata di Baratteri deputato di Breno che per proposta di La Porta viene restituito a tutte le Commissioni di cui già faceva parte.

Cavallotti svolge la proposta di legge per dichiarare campagna nazionale quella di Mentana ed equipararla in tutti i suoi effetti alle altre dell'unità e indipendenza italiana.

Depretis non si oppone alla presa in considerazione, con riserva al Governo di esprimere i suoi intendimenti quando la Commissione presenta la sua relazione.

Cavallotti desidera che il Governo non faccia riserve.

Depretis replica non potersi mettere in dubbio il patriottismo del governo che considera martiri della patria tutti quelli che perirono combattendo per essa in qualsiasi campo sieno caduti. Malgrado l'opposizione di Bonghi, la Camera approva la presa in considerazione della proposta.

Annunziata interrogazione di Merzario ed altri; cui Depretis e Baccarini diranno lunedì se e quando risponderanno.

Magliani presenta la relazione della Commissione permanente sui provvedimenti per l'abolizione del corso forzoso. Proclamasi il risultato delle votazioni su leggi di poca importanza discusse ieri.

Viene in discussione la legge generale sui bilanci del 1882 e se ne approvano gli articoli sulla previsione delle entrate ordinarie e straordinarie per il 1882 che è stabilita in 2,197,904,028 e la spesa 2,179,403,869. Si procede quindi alla votazione dello scrutinio segreto.

Lasciate le urne aperte, procedesi alla discussione del rendiconto generale amministrativo dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio del 1879. Ne nasce discussione motivata dalla relazione del deputato Billia, nella quale sono posti in rilievo alcuni fatti a carico delle amministrazioni centrali.

Crispi propone quindi, e la Camera, dopo che Magliani dichiarò di accettare, approva di prendere atto delle dichiarazioni del ministro delle finanze e passare all'ordine del giorno; respinge poi l'ordine del giorno della Commissione sulla sintesi delle osservazioni fatte nella relazione.

Gli articoli della legge sono approvati. Fatta la votazione segreta della legge generale dei bilanci definitivi sulle entrate e le spese del 1882, risulta approvata con 187 voti contro 16.

Lunedì si discuterà la legge per modificare la contabilità dello Stato.

pareva che Olga lo guardasse in una maniera affatto nuova, quasi provocante! Oh! Veramente, o egli era affatto un imbecille, o starebbe per pigliar qualche partito, l'indomani, il più presto possibile, dopo tal conversazione interrotta.

Ma dove? In casa di Platoff, perdio! Presentandosi al russo, che egli vedeva quasi ogni giorno nello studio del piastigliatore, non commetteva poi una grande inconvenienza. Sì, andrebbe da Platoff, vi ritornerebbe finché, solo con Olga, le avrebbe potuto dire tutto quanto ei pensava della sua beltà, di quel mistero che lo rendeva pazzamente ebbro. Avrebbe tutto arrischiato pur di tener fra le sue braccia questo ideale di creatura, più donna di tutte le altre donne.

Era giunto a tale un grado di passione folle che più non permetteva di scherzare parlandogli della Cosacca. Combette avendogli una sera domandato:

— E la nostra scommessa?

Pedro lo guardò, alzando la testa:

— Non ne parliamo più, vi prego! Io non faccio delle pazzie e non commetto certo azioni, che quando sono ubriaco.

Combette, fattosi pallido, guardò Pedro

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La Società dei Reduci dalle patrie battaglie, secondata da Fabrizi e da Crispi, ha portato a buon punto le pratiche per istituire un servizio d'onore alla tomba di Garibaldi.

— Mancini in una circolare diretta ai consoli ordina la massima vigilanza sull'impiego dei minorenni nelle professioni girovaghe. I consoli dovranno tenere corrispondenza coi prefetti, denunziando le persone che impiegano i minorenni stessi, ed i paesi da cui questi provengono. I prefetti alla loro volta dovranno procedere rigorosamente contro i fautori ed i cooperatori dell'emigrazione.

— L'epoca della chiusura della Camera sembra fissata pel 24 corrente. Resteranno escluse dalla discussione le leggi sull'indennità ai deputati, sull'incompatibilità parlamentari, e sulla campagna del 1867.

Caprera. Essendosi spaccata nuovamente la lastra di granito che era destinata a coprire la tomba di Garibaldi, la famiglia ha rinviato indefinitamente la partenza da Caprera.

Mantova. È già cominciata l'istruzione del processo per i deplorabili fatti di Mantova. Pare che il dibattimento sarà svolto a Padova.

NOTIZIE ESTERE

Francia. La Società Geografica di Parigi ricevette dall'America del Sud la conferma della notizia che gli indiani Tobas massacrarono nel Chaco sul fiume Pilcomayo l'intera missione del francese dottore Cravaux, composta di 19 persone, di cui una parte indigeni.

— La Francia non si oppone che la Spagna partecipi alla conferenza. Ignorasi la decisione delle altre Potenze.

— Il *Debat* accusa le quattro potenze alleate di aver agevolato la rivoluzione egiziana per ristabilire l'influenza della Turchia.

Inghilterra. Il *Morning Post* dice: Corre voce che l'Inghilterra sia disposta ad occupare il Canale di Suez, mentre le truppe del Sultano ristabilirebbero l'autorità del Kedive.

Turchia. Le quattro potenze continuano ad insistere presso la Porta perché abbia luogo la conferenza; ma la Turchia persiste nell'opporvisi, garantendo il pieno successo della missione del commissario Dervish pascià.

Finora è priva di fondamento la notizia che la Francia e l'Inghilterra abbiano proposto di riunire la Conferenza anche senza l'adesione della Turchia.

Turchia. Assicurasi che la Porta abbia dichiarato che pur non partecipando alla Conferenza ne rispetterebbe le decisioni. Le Potenze accordarono quindi alla

allontanarsi, e si domandò se non dovesse esigere una spiegazione. Bah! Parole al vento! Il pittore aveva ben altro che pensare di più serio: la partita decisiva della sua vita. Quelle, eran questioni da studente!...

A domandare Pedro, si avrebbe indovinato una identica preoccupazione. Nulla gli pareva più sacro e più decisivo che lo stato in cui si trovava l'animo suo. Ei l'amava pazzamente, quest'Olga, e tutto avrebbe arrischiato per farne la sua amante. La pericolosa freddezza di Sergio, tutto quanto un tal uomo poteva, dato il caso, spiegare, il suo coraggio barbaro, senza remissione, esaltava Pedro, dando ad un tal capriccio diventato passione, la gioia del pericolo. Gli abbisognava Olga, moglie od amante di Sergio, avesse avuto a giocare la vita per possederla!...

L'aspetto tutto un dì, sperando vederla uscir da casa. Ma la ragazza, una volta che sapeva Sergio via con Mongobert, non usciva. Allora, febbricitante, sull'uscio, Ivan venne a schiudere la porta, e, scorgendo Pedro, la rinchiuse bruscamente.

Pedro, furioso, capì che costoro si usa-

Porta una nuova dilazione, sperando finire per aderire.

Egitto. Il console ed il vice console italiani feriti nei tumulti di Alessandria sono quasi guariti. Gli italiani morti sono sette; il numero dei feriti non è ancora precisato.

Russia. A Kronstadt in Russia avvenne or di recente un serio tumulto e conflitto.

Una mischia fra artiglieri e marinai assunse le proporzioni d'una vera battaglia, nella quale i combattenti crebbero a centinaia. Ufficiali, che di lì passavano, cercarono far cessare la pugna e ristabilire l'ordine, ma furono cacciati via; poi accorsero ufficiali superiori, ma furono anch'essi ingiuriati e costretti a darsela a gambe. Il comandante della fortezza voleva far valere la sua autorità, ma fu berteggiato e s'ebbe anch'esso la sua parte di contumelie. Si dovette far uscire un battaglione di fanteria, il quale, sendo accolto con derisioni, per ordine del capitano caricò le armi, e fece una scarica all'aria. Gli artiglieri si ritirarono; i marinai per contro scagliarono dei sassi sui marinai. Ne nacque una sanguinosa mischia con parecchi morti e feriti.

Il fatto si ritiene in relazione col diffondersi del nihilismo nell'esercito.

CRONACA PROVINCIALE

I maestri elementari alle urne. S. Daniele 15 giugno. Belle, giuste ed importantissime furono le raccomandazioni fatte agli elettori politici dal signor P. nell'articolo intitolato «Prepariamoci!» inserito nella *Patria del Friuli* di ieri, 14 giugno corrente.

Io pure mi sento in dovere, come buon cittadino, di ripetere calorosamente: — Prepariamoci!

Ma, ed a chi dovrò rivolgere mai questa parola? — Oh, ad una casta finora (pur troppo!) avvilita, abbandonata e talvolta fatta segno anche al più ignominioso disprezzo: ai Maestri elementari — voglio dire.

Questi poveri infelici, cui incombe la più nobile, la più santa delle missioni — cioè quella d'informar l'animo dei giovanetti alle migliori virtù, d'infondere in que' vergini cuori un vivo e vero amor di patria; nel far loro conoscere i principali diritti e doveri del cittadino in una libera nazione — questi poveri paria, dico, eran riguardati per lo passato da meno d'un sensale pubblico quasi, per ciò che riguarda particolarmente il voto elettorale politico.

Ma finalmente — quantunque un po' tardi — si rese giustizia anche a noi, accordandoci colla nuova legge un diritto che si aspettava da molto tempo.

Ed ora non vorremo noi approfittarne? Staremo forse colle mani alla cintola, spettatori impassibili di ciò che si agita ed evolve intorno a noi nelle future lotte elettorali? O ci lasceremo sopra-

vano col bastone; l'avrebbe voluto strangolare.

L'indomani, arditamente avvicinò Olga per istrada presso l'Ospedale, nel mentre ella stava per entrare, colla busta dei disegni sotto il braccio, un berretto di pelo su capegli neri.

— M'ero recato da voi ieri — le disse.

— Da me?

Lo guardò, freddo, impassibile.

— Sì, da voi.

— Io non ho casa mia, abito da Platoff.

— Ebbene, io mi son recato da lui per voi!...

— Me?

— Sì.

— E che cosa avreste potuto dirmi di quanto non potete dirmi anche qui? Ci troviamo quasi tutti i giorni!...

— Ciò che ho a dirvi ve lo dirò, poiché me lo son giurato! E se voi mi ascoltate...

— Vi ascolterò — disse Olga con accento franco — sì vi ascolterò, e vi risponderò!

— Quando? quando? — le chiese Pedro ansioso, abbassando la voce, quasi che questa donna fosse per dargli un appuntamento.

fare e trascinare automaticamente per rispetti umani o per vani timori da corte sette egoistiche, oppure da partiti avversari all'odierno progresso? — Lungi tale inerzia e sì riprovevole codardia! — Stringiamoci invece ad un patto, o colleghi maestri della Provincia — L'Unione fa la forza. — Dimostriamo a tutti che noi pure siamo qualche cosa, e che sapremo usar bene del diritto che ci venne riconosciuto — i diritti esercitati degnamente onorano l'uomo ed il cittadino!

Seutiamoci da quell'apatia che ci domina — imitiamo i colleghi delle diverse provincie d'Italia nostra, che stanno riunendosi in Comitati e Sotto-comitati, dipendenti tutti dall'Associazione elettorale fra i maestri, residente in Roma, per adoperarsi poi con ogni possa e al meglio possibile nelle nuove elezioni.

Tutti indistintamente possiamo avere di certo molte relazioni e aderenze o nel paese natio o in quello in cui siamo per ragione d'impiego; e potremo facilmente disporre così di buon numero di voti per quel Deputato che ci sembrerà più a proposito.

Non sorge mica l'idea però a qualcuno, leggendo queste righe, ch'io invitare e raccomandare volessi ai signori Docenti di prestar la valevole opera loro per eleggere un nostro collega del meglio conosciuto e dei più stimabili per rappresentarci in Parlamento. Mainò: non si otterrebbe quel frutto che si desidera e che a prima giunta ci sembrerebbe opportuno.

È meglio assai al contrario che d'accordo raccogliamo tutti i nostri voti per quella persona del Partito progressista — come il solo che in questi ultimi tempi sul serio pensò un poco al nostro miglioramento morale e materiale — a quella persona, ripeto, che dimostra con prove non dubbie di prendere un vivo interessamento pel fatto nostro — pei veri martiri dell'istruzione, — pei poveri Maestri!

O. Ciani

Maestro in S. Daniele del Friuli.

Il concorso dei Comuni per il Monumento al generale Garibaldi. Talmassons, 16 giugno. Troppo a lungo vi scrissi ieri, per cui mi dimenticai di darvi una notizia che pure, in questi momenti, ha importanza. Nella seduta del tredici, di cui sopra è cenno, vennero votate lire cinquantamila quale concorso nella spesa per un Monumento in Udine a quel Grande Eroo della Libertà.

Senza medico. Zuglio, 16 giugno.

Avete stampato — col titolo, *Un Comune modello*, — come le cose di questo Comune non vadano punto bene; e fra le altre accennato che siamo senza medico. Ebbene: senza medico siamo ancora! Si nasce e si muore, come Dio vuole!... Il bello poi, che siamo in consorzio, per condotta medica, con Arta; e che fra poco in Arta — se il tempo cesserà di fare il matto — incomincerà la stagione balneare. È vero che il concorso è aperto ancora — ma scade fra non molto; né sinora si fa vivo chi voglia assumersi la croce di questa condotta

— Ah! caro, — ripress'ella, prendendo bruscamente l'accento secco, — voi chiedete troppo!

E disparve, inoltrandosi nel corridojo coperto dagli avvisi dei professori che danno lezione e che serve d'ingresso alla Salpetrière.

L'enigma si presentava ancora più inquietante per Pedro. Cosa avrebbe dovuto sopporre? Chi era costei? Una avventuriera? Una donna onesta? Son tanto bizzarra queste forastiere, che vanno a zonzo e come ad accendere i loro vizi ai beccchi del gaz di Parigi!... Una nichilista?... Su via! Una semplice sposata. Qualche borghese di Pietroburgo o di Mosca che Platoff aveva trafugata, od una nobile donzella che s'era emancipata e che correva il mondo alla ventura, con un artista! E lui, Pedro aveva da tremare dinanzi a lei! Una scioccherella, come Marion, già dimenticata; od una bella fanciulla altiera ed intelligente come costei... via, non dovevano far tremare. In ultimo, era una donna; e colle donne bisogna essere arditi, se si vuol riuscire! Solo i paurosi fanno fiasco.

(Continua).

una fra le pesanti della Provincia, — malgrado il compenso sia portato a cinquecento lire. Ed allora, che faranno gli accorrenti ad Arta per la salute — se il sacerdote d'Igen manca?...

A parte gli scherzi, mo' sapete che la nostra è una condizione di cose impossibile? Poiché dobbiamo, abbisognando di medico, nientemeno che ricorrere a quelli di Tolmezzo e spendere per ogni visita — tra viaggi e tutto — un quindici o venti lire!... Ed i poveri?... Che crepino pure senza paura e senza ajuti, già è l'ultima fatica; — al di là della morte troveranno il riposo eterno.

Festa dello Statuto. Elezioni. Tarcento 18 giugno. Tarcento ha festeggiato lo Statuto facendo percorrere di buon mattino la Banda musicale per le principali frazioni del Comune, le cui case furono pavesate con la bandiera nazionale; e con elargizioni ai poveri, disposte con Mandato sulla Cassa comunale a merito del Municipio.

Come voi pure indicaste in recente vostro articolo, qui è unanime pensiero di riconfermare l'egregio avv. cav. Malisani in qualità di nostro rappresentante nel Consiglio provinciale.

Nuovo Ufficio postale. Col primo del p. v. mese di luglio, verrà istituito un nuovo Ufficio postale di seconda classe nel Capoluogo del Comune di Meduno.

Commemorazione di Garibaldi. Sabato riceveremo da Latisana il seguente telegramma:

Commemorazione Garibaldi riuscita commovente, imponente, ordine perfetto. Riceverete relazione.

Sindaco GIACOMETTI

Dichiarazione. San Vito al Tagliamento 17 giugno:

Fu poco veritiero l'incognito corrispondente di S. Vito, dichiarando che la inaugurazione della Lapide in S. Vito a Giuseppe Garibaldi nel trigesimo della sua morte, sia stata iniziata dalla Società Operaia.

Sta invece in fatto che i signori Alessio Pompeo, Barberi Giuseppe e Padernelli Giuseppe, di proprio impulso si costituirono in Comitato per raccogliere oblazioni nello scopo di onorare la memoria del Grande Eroe; che gli oratori unitisi in assemblea nominarono una commissione la quale avesse a determinare il da farsi, e che questa concepì l'idea della lapide da inaugurarsi appunto nel trigesimo.

Civ. in omaggio alla verità.

Festa operaia. Domenica prossima la Società Operaia di Latisana festeggia il suo secondo anniversario dalla fondazione.

Altra commemorazione in Provincia. Riceveremo jeri il seguente telegramma: **Maniago, 18 giugno.** Commemorazione funebre Garibaldi seguita qui jeri splendidamente. Rimase illuminato busto tutta la notte nella Loggia Municipale. Ordine perfetto.

Elezioni amministrative. Da Rivolto riceviamo lettera (che dobbiamo rimandare a domani) con cui ci si informa come nelle elezioni amministrative di jeri, malgrado le manovre del cav. Giov. Batt. Fabris che voleva escludere dal Consiglio comunale il Sindaco egregio nostro amico signor Somenza De Marco, riesci vittoriosa la lista che portava quest'ultimo fra gli eleggendi.

Decesso. Il telegrafo ci partecipa una dolorosa notizia da San Daniele: il signor Paolo Pellarini, capitano della Milizia territoriale, che vedemmo non è gran tempo ad Udine in divisa esercitarsi in Piazza d'Arme ed alle passeggiate militari, moriva jeri improvvisamente in San Daniele sua Patria.

CORRIERE GORIZIANO

I misteri del fiume. Si ha da Gorizia: Venerdì sera, verso le 10, un cardore di qui, per nome Zecchini, uomo attempato, beveva un bicchiere di vino nel vicino villaggio di Lucinico, poi col suo carro, al quale erano attaccati due cavalli, si dirigeva al luogo dove sta la barca che serve al tragitto dall'una all'altra sponda dell'Isonzo, vicino al ponte della ferrovia. L'uomo si recava nei vicini paeselli del nostro Friuli, per caricarvi al solito assi e tavole presso i negozianti di quel genere. Stamane, poco lungi dal luogo dove avrebbe dovuto imbarcarsi, furono trovati i due cavalli morti annegati, ed il carro. Dell'uomo nessuna traccia, e non si può per ora che supporre annegato del pari.

Le forti piogge di questi giorni hanno di molto gonfiato il fiume, la corrente ne è rapidissima, ma presto o tardi il cadavere dovrà ritornare a galla, e allora la perizia medica potrà per induzione giudicare dell'accaduto, sul quale presentemente regna il mistero.

Mercato bozzoli a Gorizia. La coltivazione dei bachi da seta a Gorizia e luoghi vicini ebbe moltissimo a soffrire quest'anno per l'incostanza della temperatura, e il raccolto dei bozzoli fu quindi molto scarso. Fino a tutto il 14 corr. vennero pesati in quella piazza 364.15 chilogrammi di giapponese annuale al prezzo minimo di f. 1.50 al kilo f. 1.60 al massimo medio f. 1.53¹/₁₀, e chilogrammi 10156.25 di nostrane a l. 1.80 il minimo, f. 2.10 al massimo, f. 1.98¹/₁₀ in medio.

CRONACA CITTADINA

La festa dello Statuto. Moltissime le case ieri con bandiera per la **Festa Nazionale dello Statuto**; moto insolito per le vie nella mattina per la grande folla che recavasi in piazza d'armi alla **Rievista militare**, la quale riuscì egregiamente; così nella sera dappertutto molta gente... fuori che al Teatro, dove molti nobili proprietari di palchi brillavano per la loro assenza; le caserme variamente illuminate.

Consiglio comunale. Agli oggetti che si devono trattare nella seduta di domani, del nostro Consiglio comunale, va aggiunto anche il seguente: « Deliberazioni relative alla pensione da accordarsi alla già Maestra Comunale sig. Prospero Francesca ».

Il prof. Clodig. Il **Giornale di Udine** di ieri (sotto la forma di **Corrispondenza da Cividale**) suppone che la **Patria del Friuli**, per avere detto quattro parole intorno il Consigliere cessante professor Clodig, miri con **gesuitiche restrizioni** a porre in mala vista l'egregio uomo.

Nulla più falso di ciò; daceché la **Patria del Friuli**, per contrario, ha trovato giustificatissima la prima scelta del Clodig (sia per le sue qualità personali e scientifiche, sia perché nel Distretto slovo ristrettissimo è il numero degli eleggibili), ed ha anche pronosticato che sarà rieletto. Però, siccome la **Patria del Friuli** aveva impresso a dire di tutti i **Consiglieri cessanti**, riguardo al Clodig annottò soltanto quello che consta a quanti assistettero alle sedute del Consiglio Provinciale, o lessero i resoconti stampati di quelle sedute; cioè che le sue proposte non vennero accolte dalla Deputazione e dal Consiglio, e che in una (con la quale, tra vivi segni d'impazienza dei Consiglieri e del Pubblico, volle sminuzzare pedantemente la sua scarsa scienza amministrativa) ebbe l'adesione d'un solo Consigliere. Ripetiamo che ciò consta dagli Atti del Consiglio.

Mentre la **Patria del Friuli**, malgrado ciò, diceva che il Clodig è **rieleggendo**, soggiungeva che facevagli il pronostico della rielezione, pur sapendolo avversario ad essa. E qui cadde accenno di riferire l'aneddotino della perorazione del Clodig contro la **Patria** in un Consiglio comunale, non già di qualche paesello del Distretto slovo, bensì in quello di Buttrio. E riferì l'aneddotino, non già per **livore**, ma per far sapere al prof. Clodig che ci era noto questo suo atto (per chi sa considerarlo nel vero suo senso) di somma scortesia, e che ci era stato riferito da chi appunto così giudicava.

E l'abbiamo riferito, perché la Stampa provinciale (che pur si usa chiamare strumento di civiltà, se non altro perché ricorda ogni giorno i cittadini benemeriti e li eccita al meglio) deve lottare con le tante difficoltà dei tempi, tra cui la grettezza di coloro che stanno a capo delle Amministrazioni comunali. Quindi doveva sorprendere, come destò sorpresa, che nel Consiglio comunale di Buttrio (il cui Sindaco propose l'associazione alla **Patria del Friuli**) si udisse la voce di un uomo colto, di un professore, a combattere la proposta! Doveva sorprendere, anche se il prof. Clodig volesse addurre a scusa l'appartenenza sua al **partito moderato**, e quindi l'interessamento a restringere il numero dei lettori del **Giornale** progressista. Del resto la **Patria del Friuli** ha riferito l'aneddotino, non per **livore** e per l'enorme danno patito degli ottocentesimi d'associazione del Municipio di Buttrio, bensì perché la scortesia del Clodig meritava di essere rilevata, trattandosi di uomo così abitualmente cortese, anzi cerimonioso.

Non vale la pena che rileviamo le insolenze della supposta corrispondenza civildese, daceché tutti i Friulani sanno a quali criteri s'ispira la **Patria del Friuli**, e come il direttore di essa abbia sufficiente competenza amministrativa, provata da anni ed anni scrivendo in argomenti dell'amministrazione della Provincia e precedendo con analisi e discussioni (che parvero assennate ai più competenti in materia) le stesse deliberazioni della Rappresentanza provinciale.

La Direzione.

Società degli Agenti di Commercio

Al Soci effettivi,

Ci gode l'animo di partecipare ai Collegi l'avvenuta iscrizione nell'Album della Società degli ill.mi signori Kechler cav. Carlo, Volpo Marco, Degani G. B., Mason Enrico, Orter Francesco, quali Soci patrocinatori di questo Sodazio a tenore dell'art. 7 dello Statuto.

Mentre col nobile intervento dei benemeriti Soci patrocinatori ne deriva lustro e decoro alla Società nostra, viene commentandosi il programma di questa benefica istituzione, consolidandola nelle sue basi ed indirizzandola ad un graduale ed inamancabile prosperamento.

Che se il generoso esempio delle prelodate rispettabili Ditte ci impegna ad una riconoscenza somma, ci fa ardire eziandio la speranza che non debba fallire l'appoggio di altre e numerose Ditte, sia della città che della Provincia, ed in breve i Soci patrocinatori possano ascendere a bellissimo numero.

I Soci effettivi, nel dividere la nostra soddisfazione per l'intervento dei generosi patrocinatori inseriti, si uniscono nella gratitudine e nei ringraziamenti che singolarmente già tributammo Loro e che oggi pubblicamente rinnoviamo.

Udine, 18 giugno 1892.

Il f. f. di Presidente P. I. Modolo;

I Direttori: **Guillemi Guglielmo, Bastanzetti Donato, Jacuzzi Alessio, Grosser Ferdinando**; il Segretario **Cossio Olinto**.

Una medaglia d'argento. Riceviamo da Padova una notizia che sentiamo noi e tutti sentiranno con piacere.

Alla mostra didattica nazionale in Padova per quanto riguarda pubblicazioni e studi sugli alimenti del bestiame, sul modo di preparazione e conservazione dei foraggi ecc., il veterinario provinciale dott. G. B. Romano ha presentato il **dizionario delle piante foraggere del Friuli** pubblicato lo scorso anno coi tipi Seitz, ed un **Saggio del Dizionario generale di tutte le piante da foraggio d'Italia** , parte in manoscritto, parte in stampa.

La speciale Giuria per quella mostra, all'unanimità, ha accordato all'egregio amico nostro Romano la medaglia d'argento.

Si prega il gentilissimo signor conte L. D. P. a mandare persona a ritirare italiane lire 12.93, che sono a di lui disposizione, daceché ha dichiarato di cessare dall'associazione alla **Patria del Friuli**; altrimenti saranno dalla sottoscritta consegnate alla locale Congregazione di carità.

Amministrazione della «Patria del Friuli»

La corrispondenza da Latisana, cui accenna il telegramma inserito nella **Cronaca provinciale**, sendoci giunta troppo tardi oggi, pubblicheremo domani.

Il Popolo. Annunciamo anche noi la comparsa di un **Giornale settimanale** col l'intestazione **Il Popolo**. Al nuovo confratello i nostri auguri e la speranza che giovi all'incremento della vita pubblica della Provincia.

Sulla sistemazione della Riva del Giardino. (1) Il lavoro di adattamento per pubblico passeggio della Riva del Castello, abbeneché a dire il vero prosegue con qualche lentezza, pure comincia a persuadere, anche chi ne biasimava l'idea, che tale sistemazione riuscirà per aene.

E pur troppo abitudine invalsa in molti di esporre giudizi, specialmente su lavori comunali, quando le opere sono ancora in embrione; e senza badare a misura, li censurano aspramente a qualunque costo. — Senza voler fare la difesa di tutte le costruzioni Comunali — che non si potrebbe — pure imparzialmente si deve dire che, se in questo lavoro può reggere qualche critica, non può reggere il biasimo.

Il modo di sistemare la Riva secondo le esigenze e le abitudini della popolazione, certamente può dar adito a molti e svariati intendimenti o progetti; ma credo che in nessun modo a chi guardi spassionatamente allo sviluppo dei lavori possa sfuggire il vero scopo di essi, cioè permettere l'accesso con sufficiente agiatezza e comodità, e per istrade il meno tortuose possibili, data la sproposizione che esiste fra l'altezza del colle e la sua pianta ed il collegamento del viale superiore col proposto passaggio fino al Porticato detto del Castello.

Poco amante delle rocce artificiali perché in generale sono troppo studiate e si allontanano dal vero, pure quelle eseguite a sostegno delle strade, quando saranno in parte coperte da sempreverdi, arrampicanti ecc., non saranno quel male che si diceva; ed anzi sono per dire che, tenuto anche conto che quel genere di muratura è poco noto ai nostri operai, le trovo sufficientemente riuscite.

Osservò qualcuno che le scarpate a tappeto verde sono un po' troppo erte e (1) Come altri articoli che teniamo in cassetto, questo viene pubblicato con qualche giorno di ritardo.

che presentano qualche pericolo. — In parte ciò è vero; ma è lecito sperare che, nei punti ritenuti per tali, verranno fatti degli impianti di sempreverdi od altro a difesa.

Meno l'ultima rampa stradale — quella verso Asquini — che è un poco troppo erta — le strade sono buone e i piani di riposo bene scelti ed adattati.

Dopo tanti anni che si parlava, sperasi finalmente che fra breve verrà data mano alla demolizione delle odiosissime mura di fortificazione del Castello e se non sarà possibile, come si dice, demolirle del tutto, sarà facile nascondere la parte che dovrà rimanere con piante, onde non vedere un'immagine di troppo simmetrica costruzione.

Ho inteso dir molto bene del progetto di passaggio dalla Riva al Porticato del Castello — progetto che dicesi soggetto ancora alla approvazione dell'Autorità militare della quale pare non si abbia dubbio — essendoché quella non sarà solamente comodità del pubblico ma anche dei militari che dalla Caserma del Castello con istrada facile e breve si recheranno comodamente in piazza d'Armi.

Mascherate con piante le brutte muraglie degli orti Asquini e Jurizza ed altre piante sparse in qua e in là per la Riva, avremo in complesso una riforma bene intesa e non resterà di poi in quella località altro che vedere il fabbricato comunale della pesa tolto di là per arrecare un maggior vantaggio all'amena posizione che si va creando.

La fabbrichetta costruita dal Genio militare per uso dell'acquedotto tanto necessario al Castello — rivestita in qualche parte di roccia (per non vedere in mezzo alle studiate irregolarità or fatte, un locale troppo simmetrico) e in qualche altra mascherata da piante, forse starebbe meglio — tenuto conto alla località ove fu posta; — e sulla sua terrazza si potrebbe formare qualcosa di elegante.

Si solleciti adunque il più possibile il compimento del lavoro; non si dimentichi l'altra comunicazione verso il Palazzo Comunale ex Bartolini che dovrà essere il completamento; e non v'ha dubbio che di poi tutti i cittadini saranno contenti.

Uno che si crede imparziale.

Mercato bozzoli. Quasi costante calma, tanto nel mercato di jeri che in quello di oggi. I prezzi continuano a mantenersi fermi, con leggerissima tendenza al rialzo. Difatti, per i nostrani, mentre l'adeguato generale fino a jeri è di lire 4.25, l'adeguato di jeri è di l. 4.53. Oggi, fino alle dieci e mezzo del mattino, nessun affare. Per i giapponesi annuali, mentre l'adeguato generale a tutto jeri è di lire 3.92, l'adeguato di jeri è di lire 4.40 il chilogramma. Oggi però si ha qualche ribasso. Difatti i prezzi segnati sono 4.25, 4. — 3.90. Due partite belle annuali verdi e bianchi furono vendute lire 4.45.

L'educazione dei preti. Ci si narra il seguente faterello. Il figlio di un conte, che è a dozzina in un Istituto Convitto clericale e frequenta le scuole del nostro Ginnasio, concorse, come tutti i suoi condiscipoli, coll'offerta propria per monumento a Garibaldi in Udine. Saputasi la cosa dal Sacerdote rettore di quell'Istituto-Convitto, inflisse forte castigo al ragazzo... il quale ne rimase addolorato, sendo diligente e disciplinato da esser proposto a modello. Oh genitori! aprite una buona volta gli occhi! Non vedete che in certi Collegi si educa la vostra prole a vivere vita contraria a quella universale vita del mondo in mezzo a cui poscia devono vivere?

Una mancanza di riguardo. Anche a noi consta come, ai funerali di Roma per il Generale Garibaldi la Società generale di Mutuo Soccorso nostra non fosse punto rappresentata, mentre ella ne aveva incaricato il comm. Giuseppe Giacomelli ed il comm. Giacomelli aveva anche accettato.

Registriamo il fatto senz'altro sperando ancora che possa essere smentito.

Società udinese di ginnastica. Lo spettacolo di sabato sera al Minerva, dato dalla Società di ginnastica col grazioso concorso del celebre baritone Pantaleoni e della Banda cittadina, non poteva riuscire più attraente e svariato.

Apertosi con l'inno dell'Eroe, — che il mondo piange perduto, — ridotto a marcia funebre con quella maestria che tutti riconoscono nel maestro Arnold, si chiuse col celebre inno cantato da 80 voci. Il pubblico, in numero di circa un migliaio di persone, al suono lento e maestoso della marcia s'alza spontaneo in piedi e scopresi il capo: la commozione si vedeva sul volto di tutti.

L'uno di chiesa, — illustrato con lodevole pensiero dai sigg. Del Puppo e Cuoigli, del magnifico scudo dei millecoll'immagine di Garibaldi rischiara da luce di magnesio, — che pendeva nello sfondo del palcoscenico, — destò in tutti un

voro entusiasmo e gli astanti alzati in piedi applaudivano freneticamente agitando i fazzoletti.

Ed io, elettrizzato ancora dalla sacra melodia del magico canto di vittoria, che desta tanti solenni ricordi, tributo una parola di lode, per quanto povera essa suoni, all'onorevole Presidenza della Società di ginnastica, al celebre baritone Pantaleoni coadiuvato dall'egregio maestro Marchi, alla Banda cittadina capitanata dal distinto Arnold, al maestro di scherma, e ginnastica signor Pettoello, agli allievi, e infine agli egregi giovani, che oltre in detta sera aver dato saggio di bravura non comune negli esercizi ginnastici, e nell'arte di schermire, furono quelli che nelle due successive assemblee tenute dalla Società di ginnastica, proposero e validamente sostennero che l'accademia andasse fatta.

A loro onore, credo mio sacro dovere, di riportare qui i loro cognomi, certo che questo servirà di stimolo a quei giovani snervati e dappoco che deridono i compagni, i quali prestano la loro opera per nobili scopi.

Essi sono adunque: per la scherma i signori: Venier, Paroni, Tellini, Artico (e il signor Giordani di Buttrio che gentilmente coadiuvò l'opera loro); per gli esercizi ginnastici i signori Dal Dan, Barei, Tomadoni, Forini, Milanese, Saccomani, fratelli Favaro, Conchioni e Saccorotti.

Una parola ancora di lode agli altri giovani che con i suddetti e gli allievi, cantarono il magico inno.

A questa relazione di un reporter facciamo seguire brevi cenni illustrativi. Gli esercizi degli allievi di ginnastica con evoluzioni a braccia libere, con bastone in ferro ed **appoggia-terra**, vennero fatte con lodevolissima precisione; si che que' bravi giovanetti ed il maestro furon salutati da lunghi, meritissimi applausi.

Della grazia, del colorito che il baritone Pantaleoni — salutato sin dal suo apparire da unanimi applausi — mise nel cantare la romanza « **Oh rimembranze** » dell'opera **I Lituani**, la cavatina « **Dio possente** » del **Faust**, e l'**Eleghia in morte dei fratelli Cairoli** scritta dal maestro Marchi, non si potrebbe degnamente dire; basterà quindi accennare che tutto il pubblico ne restò entusiasmato e che gli applausi non la finivano più. Massime poi alla eletta creazione del maestro Marchi, la elegia; la quale, benché altre volte sentita, sempre piace e commuove. Se ne chiese il bis, fra le grida frenetiche di **bravi** all'autore ed all'esecutore; ed il Pantaleoni compiacque il pubblico, accompagnato al piano dal maestro Marchi, e salutati entrambi alla fine da nuovi interminabili battimani e **bravi**.

Sottoscrizione per il Monumento a Giuseppe Garibaldi.

Offerte raccolte presso l'ufficio del nostro giornale:

Offerte precedenti L. 97.50
Nob. Alessandro Manin » 10. —
Totale L. 107.50

Per mancanza di spazio ci limitiamo oggi a pubblicare i risultati della sottoscrizione; domani e nei successivi numeri continueremo a pubblicare i nomi degli oblatori.

La prima lista porta lire 1,278; la seconda lire 2,048.05; la terza lire 698; la quarta lire 516.50; la quinta lire 563.45. Totale lire 5,105.

Consorzio filarmonico udinese. I soci sono invitati all'adunanza che avrà luogo questa sera alle ore 8 e mezza nella Sala del Teatro Minerva per trattare sul concorso pel monumento in Udine a Garibaldi.

Mercato frutta. Calmo.

Si vendettero:
Ciliegie nere durie da l. 22 a l. 23.
 » ossetto » » a » —
 » inferiori » » a » 16.
 Amoli comuni » 8 a » 12.
 Pera di San Pietro » » a » —
 » del Janis » » a » —
 Uva ribes rossa » » a » —
 » bianca » » a » 25.
 Fragole » 60 a » 80.
 Piselli » 20 a » 25.
 Fagiololetti (tegoline) » 30 a » 35.

Notiamo che anche stamane come negli anni scorsi, degli incettatori si erano appostati non solo nel suburbio di Chiavris, ma perfino a Godia a fermare gli erbaggi e le frutta diretti al nostro mercato.

Quando arrivano poi questi generi in Città hanno già passato per due o tre mani; con quanto vantaggio dei cittadini, ognuno può immaginarsi.

Teatro Sociale. Serata coi fiocchi, e veramente di gala. Non dissimulo che la solennità del giorno, un lusinghiero programma, e la gentile concorrenza allo spettacolo da parte del Municipio e della Banda militare, diretta dall'egregio maestro Pinochi, (accio lo scopo di beneficenza della serata) davano a

sperare maggior in complesso p. La marcia r. golare fredd. voce gli altri! Ho accennat. me, e l'istitut. cui la serata a buon diritto. Graziosissimi martelliani di città o sentim. lina Carolina. Gli allievi di briosa commes. — benché al. — sup. ed è tutto di.

La tenera. se stessa, e delle passioni. ste i caratteri. festazioni, off. il candore, l. del fanciullo, l'uomo, trav. l'uno forse i mostrano a. possa oggi. zione.

Ecco i no. vinsero la p. tato plauso. Augusta, Ces. Mamotti Et. visi Antonio. La signor. nione educa. infantile, pu. è suo.

Superiore. zione, da p. lante e diffi. di Nanni. C. non poteva. che in se r. inegna ai. si aprono a. periferi con. ispreca nel. C'è poi in. del sarcasmo. vero, esage. giustificazio.

Il Carre. parola, la. ogni modo. per un sol. per un sol. Tornand. dilettanti. simi. Pien. cilissima p. Pietro Sul. di nuovo. la signori. conosciuta. role intor. Segati; e. pre pieno.

Freddi. setti, e. i. Una se. distinto m. potrà chi. drammati. e lo spet. parra per.

U. Boll. setti. Nati v. Id. m. Espos.

Mari. 1 e mes. fu Anto. casa — mesi 3.

Giusepp. di Dome. burliu c. Giulio F. Rosa M. 64 poss. Pietro g. Giusepp. Giuseppe. Cecilia. tadina. d'anni 2. d'anni t. di Aug.

d'anni. terina i. anni 73. rina B. 25 con. minio c. ras-Par. tadina. anni 68. Picogn. dina — 20 serv. fu Mar.

dei qua.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Ditta COLAJANNI

GENOVA — Casa principale Via Fontane, N. 10 — GENOVA

Casa Filiale: UDINE Via Aquileia, 33; rappresentata dal signor G. B. FANTUZZI con autorizzazione Prefettizia.
Succursali: MILANO H. BERGER, Via Broletto, — LUCCA PELOSI E C. — ANCONA G. VENTURINI — SONDRIO D. INVERNIZZI
Agenzia della Società Generale delle Messaggerie Francesi della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore per Nuova York.

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione.

Prossime partenze per L'AMERICA DEL SUD, PER RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES.

Il 27 Giugno partirà il Vapore **Bourgogne**
3 Luglio " " " **Nord-America**
12 " " " " **France**
22 " " " " **Umberto I.**

Il 27 Luglio partirà il Vapore **Savoie**
3 Agosto " " " **Sud-America**
12 " " " " **Bearn**
22 " " " " **L'Italia**

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

La Ditta Colajanni, è incaricata ufficialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti.
Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediscono dietro richiesta. — Affrancare

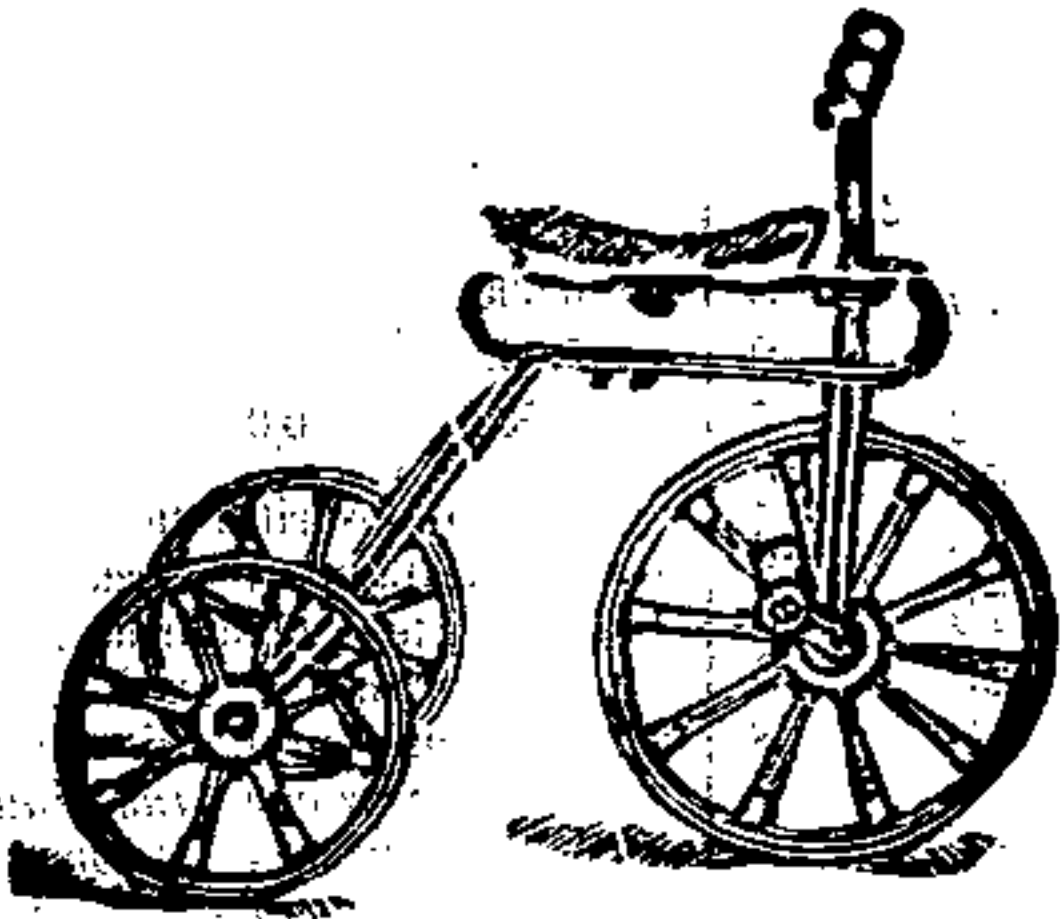
22 Luglio prossimo, partenza per BRASILE
27 id. id. per NUOVA YORK } Prezzi ridottissimi.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.43 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
" 5.10 ant.	" 9.43 ant.	" 5.35 ant.	" 9.55 ant.
" 9.55 ant.	" 1.30 pom.	" 2.18 pom.	" 5.53 pom.
" 4.45 pom.	" 9.15 pom.	" 4. — pom.	" 8.26 pom.
" 6.26 pom.	" 11.35 pom.	" 9. — pom.	" 2.31 ant.
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 6. — ant.	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	ore 4.56 ant.
" 7.47 ant.	" 9.46 ant.	" 6.28 ant.	" 9.10 ant.
" 10.35 ant.	" 1.33 pom.	" 1.33 pom.	" 4.15 pom.
" 6.20 pom.	" 9.15 pom.	" 5. — pom.	" 7.40 pom.
" 9.05 pom.	" 12.28 ant.	" 6.28 pom.	" 8.18 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7.54 ant.	ore 11.20 ant.	ore 9. — pom.	ore 1.11 ant.
" 6.04 pom.	" 9.20 pom.	" 6.20 ant.	" 9.27 ant.
" 8.47 pom.	" 12.55 ant.	" 9.05 ant.	" 1.05 pom.
" 2.50 ant.	" 7.38 ant.	" 5.05 pom.	" 8.08 pom.

Carrozzelle per bambini

con folio e senza
da lire 20 a lire 40.



Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANCIULLI
da lire 15 a lire 30.

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di
NICOLÒ ZARATTINI
UDINE — Via Bartolini — UDINE

Stabilimento Chimico-Farmaceutico-Industriale

ANTONIO FILIPPUZZI

in Udine

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA

Odontalgico Pontotti rimedio prezioso, ed ormai riconosciuto per far cessare il male di denti, e preservativo contro le carie dei medesimi.

Polveri Pettorali-Puppi efficacissime nelle tosse ostinate e rancide. Il loro uso è estesissimo per la pronta guarigione — Guardarsi dalle falsificazioni non essendo vendibili in Udine che nello stabilimento suddetto.

Sciroppo Abete bianco balsamico rimedio contro tutte le malattie di petto.

Sciroppo di fosfo-lattato di Calce-Ferro raccomandato da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, tifo infantile ecc.

Olio Merluzzo Terranova, Elisir coca, Saponi e profumerie igieniche, Acqua anaterina, Polveri diaforetiche per cavalli, Elisir china, Amaro Gloria, Estratto tamarindi.

Grande deposito di Specialità nazionali ed estere, assortimento completo di apparati chirurgici, oggetti in gomma, eluti, calze elastiche, Mignatto artificiali, ecc.

ACQUE MINERALI NAZIONALI ED ESTERE

Unico deposito Polvere Conservatrice del vino di C. Buttazzoni.

ACQUA MINERALE FERRUGINOSA

della FELSINEA

DEI VEGRI IN VALDAGNO

La cura di quest'acqua può reputarsi come una fra le più efficaci per combattere la Clorosi, l'Idroemia, i Flussi morbosissimi, l'Infaticismo, l'Affezione cardiache ed emorroidarie, ed utile nelle lente e stentate convalescenze della militare. I migliori idrologisti ne parlano con elogio e la raccomandano agli infermi — Vedi «Cenni del prof. Coletti» — Padova Tipografia Prosperini — Conservarsi limpida ed inalterata e viene facilmente tollerata anche dagli stomaci i più delicati.

DIREZIONE della FONTE a Valdagno presso G. B. Gajani — a Udine presso Giacomo Comessatti.

UDINE - TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

PARI: Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: Un'occhiata intorno a noi seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 376, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) Ricordi militari del Friuli, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: Poesie edite ed inedite pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

PREMIATA ACQUA ACIDULO-FERRUGINOSA

del rinomato

FONTANINO DI PEJO

1881 Esposizione di Milano 1881

La sola unica Vera acqua di PEJO è l'acqua detta del Fontanino di Pejo. Essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare, e a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte.

Oltre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, degli organi digerenti, e della vescica. — Per la ricchezza del gaz, acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, l'acqua del Fontanino di Pejo è maggiormente soporata dagli stomaci i più deboli, riesce più assimilabile e digeribile, unica di cui si possa far uso in propria casa nelle solite ordinarie condizioni, senza speciale regime di vita.

Eccellente ed igienica bevanda, tanto da sola come mista a sciroppi, vino o birra, e può prendersi tanto prima come durante o dopo il cibo.

Il sottoscritto prega i sign. Medici e consumatori di non restar ingannati da altre acque, e perciò esigere sempre bottiglia con capsula inverniciata in rosso-rame con impressi le parole acque ferruginose del FONTANINO DI PEJO.

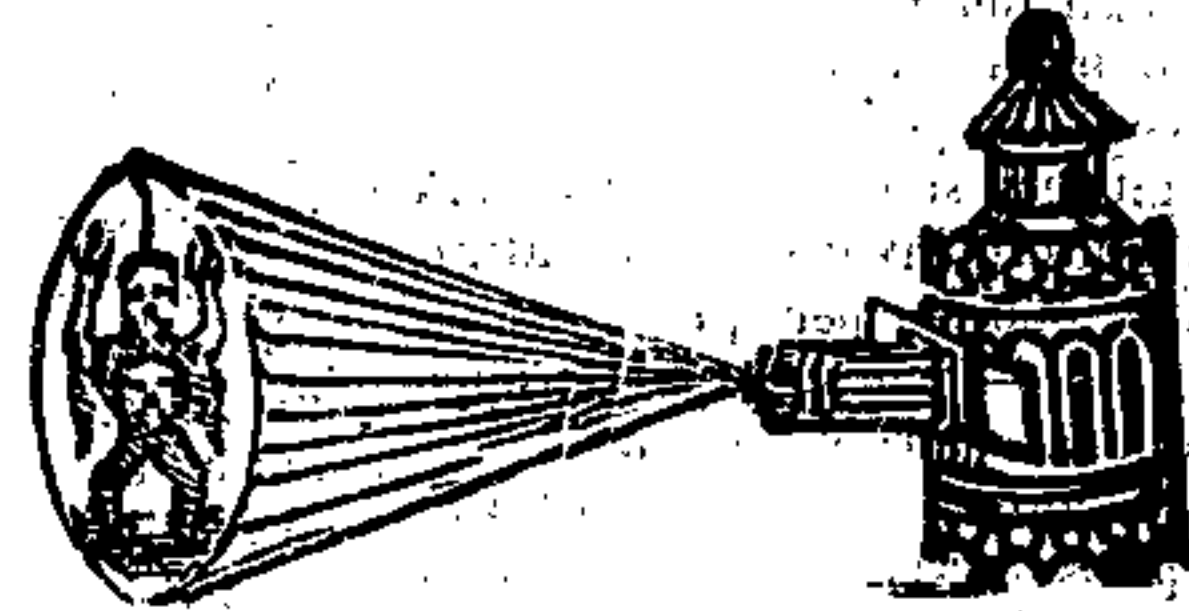
L'IMPRENDITORE

LUIGI BULLOCARI

DEPOSITO GENERALE presso la Direzione della Fonte in Verona Via Porta Pallio N. 20, e in Udine presso Bosero e Sandri.

GRANDE ASSORTIMENTO

LANTERNE MAGICHE



COME?... Vi annoiate?... Dio buono! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combattere la noia... Il tempo trascorrerà presto anche per voi, se recandovi al negozio a laboratorio di Domenico Bertaccini in via Poscolle, od in Mercatovecchio, vorrete scegliere qualcuno di quei brillantissimi ninoli che costituiscono il suo vero Emporio di giocattoli. Non avrete che la difficoltà a scegliere. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse.

Ed anzi per facilitarvi la scelta eccovi i miei consigli.

COM perate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — degli orologi — della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — del domino — della lanterna magica — delle trottole — delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — dei pianoforti — dei velocipedi ecc. ecc. — Comperate infine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda; proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso Tramway, la meravigliosa Giostra, la stupenda Fontana, la sorprendente Siega, ed altri ed altri.

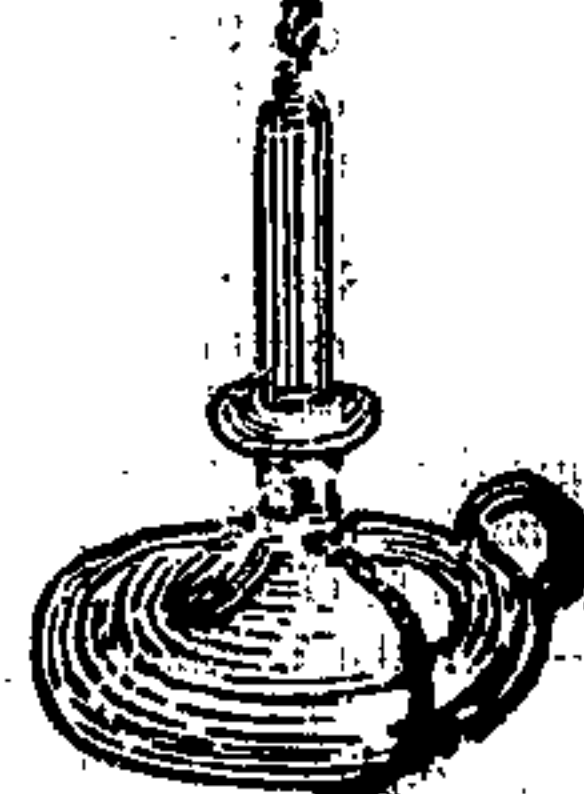
AVVISO

PER I VERI E GARANTITI LUMI

A BENZINA

che ardono senza odore né fumo
ritirati dall'origine di fabbricazione

grande ribasso



grande ribasso

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio ed in via Poscolle presso

Domenico Bertaccini

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno. Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni